



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE  
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**

**Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali**

**ALLEGATO EMISSIONI**

**Repertorio: 81/2025**

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione, ubicato in Comune di Stroncone (TR), Voc. Stazione 52, della ditta SO.GE.SI. S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia, Loc. Ponte S. Giovanni, Via Benucci n. 105.**

## **PREMESSE**

### **Visto**

che con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 109781 del 09/06/2025, il SUAPE del Comune di Stroncone trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 63 del 26/02/2018, della ditta So.Ge.Si. S.p.A. con sede legale in via G. Benucci n. 105, Loc. Ponte S. Giovanni nel Comune di Perugia e stabilimento in Voc. Stazione 52, nel Comune di Stroncone (TR);

### **Vista:**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del Comune di Stroncone con A.U.A. n. 63 del 26/02/2018;

### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

### **Ritenuto**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta delle seguenti lavorazioni:
  - conteggio e cernita dei capi;
  - lavaggio ad acqua di biancheria (tovagliati, lenzuola e spugne), materassi e cuscini in macchine della tipologia lavacontinua e lavacentrifuga;
  - asciugatura della biancheria in essiccatori ad aria calda;
  - stiratura della biancheria in mangano;
  - trattamento di sanificazione (sterilizzazione) di materassi e cuscini in autoclave a vapore;
  - confezionamento dei capi lavati;
  - lavaggio e disinfezione termica di strumentario chirurgico;
- le attività si svolgono per 16 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 310 giorni/anno;
- il calore utilizzato nel processo produttivo è fornito da due caldaie alimentate a metano, connesse ai punti di emissione E1 ed E2, con potenza termica nominale pari, rispettivamente, a 3,14 MW e 3,49 MW;
- nel punto di emissione E3 vengono convogliati i vapori provenienti da serbatoio di raccolta delle condense delle linee di stiratura;
- nei punti di emissione da E4 ad E10 e nei punti di emissione E15, E16, E17, E18, E19 ed E24, sono convogliate le emissioni captate dagli essiccatori ad aria calda;
- nei punti di emissione E11, E12, E13, E14 ed E25 sono convogliate le emissioni provenienti dalle macchine di lavaggio ad acqua;
- nei punti di emissione da E20 a E23 sono convogliate le emissioni captate dai mangani di stiratura;
- nel punto di emissione E26 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto di lavaggio dei carrelli a servizio della centrale di sterilizzazione con soluzione all'1% di prodotti detergenti clorinati in acqua;
- il ciclo di lavaggio ad acqua dei tessuti prevede la smacchiatura dei capi con ipoclorito di sodio al 15% vol.;
- per gli effluenti gassosi derivanti dalle operazioni di lavaggio, non sono prescritti controlli analitici periodici;
- l'emissione E3, connessa a serbatoio di raccolta delle condense delle linee di stiratura, le emissioni E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E15, E16, E17, E18, E19 ed E24, connesse alle operazioni di asciugatura della biancheria, sono costituite essenzialmente da vapore acqueo e pertanto possono essere considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- le attività di stiratura, connesse ai punti di emissione da E20 a E23, sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, parte 1 (rif. lett. i) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- i ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E27 è soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- le acque reflue dello stabilimento sono trattate, preliminarmente al recapito in rete fognaria, mediante impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con capacità di trattamento dichiarata pari a 1.300 A.E.;

- i fanghi prodotti dal trattamento biologico di cui al paragrafo precedente, scaricati dal sedimentatore, sono sottoposti a processo di disidratazione per centrifugazione mediante filtropressa;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, parte 1 (rif. lett. p-bis) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- il Gestore intende:
  - sostituire l'attuale Generatore di vapore connesso al Punto di Emissione E1 con un nuovo impianto di combustione (caldaia Mingazzini), alimentato a metano, collegato al nuovo generatore di vapore, con Potenza Termica Nominale di 10,0 MW;
  - rettificare il diametro del punto di emissione E2 con il corretto valore di 0,50 m.

## **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Stroncone;
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da

- parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai

dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1;**
- e.2 successivamente i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1 ed E2;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Monossido di carbonio</b>		<b>UNI EN 15058:2006</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Cloro e suoi composti</b>	<b>espressi come HCl</b>	<b>UNI EN 1911:2010</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4 ai sensi dell'Art. 294, comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1 ed E2 dovranno essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile e che preveda, alternativamente, la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni, ovvero dei valori espressi come massa di comburente e combustibile; i dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma Uni En 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore con procedure documentate e verificabili da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;**

**e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**

**CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE  
Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

Ragione Sociale		SO.GE.SI. S.p.A.			Unità Produttiva:			Stroncone (TR)		Voc. Stazione, 52			
Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Caldaia Mingazzini	Ossidi di azoto	100	mg/Nm³	10.000	16	310	200	10,00	0,70	-	-	
E2	Caldaia PANINI	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	2.500	16	310	200	10,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E3	Serbatoio raccolta condense	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	-	16	310	100	8,50	0,20	-	-	
E4	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	-	0,40	0,30	
E5	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	-	0,40	0,30	
E6	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	-	0,40	0,30	
E7	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	0,40	-	-	
E8	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	0,40	-	-	
E9	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	0,40	-	-	
E10	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm³	8.000	16	310	80	6,50	0,40	-	-	
E11	Lavacontinua MILNOR	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm³	1.800	16	310	70	6,50	0,10	-	-	
E12	Lavacontinua LAVATEC	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm³	2.700	16	310	70	6,50	0,10	-	-	
E13	Lavacentrifuga FAVORIT	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm³	-	16	310	60	6,50	0,10	-	-	
E14	Lavacentrifuga FAVORIT	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm³	-	16	310	60	8,50	0,10	-	-	

segue Repertorio n. 81/2025

E15	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	6.000	16	310	90	3,50	0,40	-	-	
E16	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	6.000	16	310	90	3,50	0,40	-	-	
E17	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	6.000	16	310	90	3,50	0,40	-	-	
E18	Tunnel essiccazione	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	1.000	16	310	90	6,50	0,25	-	-	
E19	Tunnel essiccazione	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	1.000	16	310	90	6,50	0,25	-	-	
E20	Mangano stiratura	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett.i)	---	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	16	310	100	6,50	0,20	-	-	
E21	Mangano stiratura	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett.i)	---	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	16	310	100	6,50	0,20	-	-	
E22	Mangano stiratura	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett.i)	---	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	16	310	100	6,50	0,20	-	-	
E23	Mangano stiratura	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett.i)	---	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	16	310	100	6,50	0,20	-	-	
E24	Essiccatore ad aria calda	Emissione scars. significativa	---	mg/Nm <sup>3</sup>	6.000	16	310	90	8,50	0,40	-	-	
E25	Lavacentrifuga	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm <sup>3</sup>	-	16	310	60	8,50	0,08	-	-	
E26	Lavacarrelli	Cloro e suoi composti	5	mg/Nm <sup>3</sup>	-	10	310	30	8,50	0,08	-	-	
E27	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	mg/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica
E1, E2	Tenore di O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub>
E11, E12, E13, E14, E25, E26	Cloro e suoi composti espressi come Cl <sub>2</sub>